



Abusi sui minori in Europa: gruppi di vittime lanciano un'iniziativa per affrontare la questione dei casi di abuso in Europa

In un incontro internazionale in Svizzera, gruppi di vittime di tutta Europa hanno lanciato una vasta iniziativa, la "Justice Initiative". Con questa iniziativa politica, gli abusi sui bambini, specialmente nelle istituzioni statali ed ecclesiastiche, saranno affrontati per la prima volta in modo completo in tutti i paesi europei. Una mozione affinché i casi di abuso vengano affrontati a livello paneuropeo sarà presentata al Consiglio d'Europa a Strasburgo a settembre.

L'Europa ha violato la protezione dei bambini per decenni: Centinaia di migliaia di bambini e giovani sono stati vittima di sfruttamento, maltrattamento e abuso sessuale. Soprattutto nelle istituzioni statali o gestite dalla chiesa, si sono verificati gli abusi più gravi. In vari paesi europei, fino a pochi anni fa, c'erano allontanamenti di bambini, adozioni forzate, sterilizzazioni ed esperimenti farmacologici su bambini e giovani. In molti casi, le autorità statali sono state in parte responsabili delle sofferenze subite, o non hanno protetto i bambini dalle aggressioni.

Fino ad oggi, nella maggior parte dei paesi europei non ci si è occupati di questi casi di abuso. È ora che ciò cambi. Gruppi di vittime provenienti da tutta Europa, così come accademici e ONG, si sono recati in Svizzera per lanciare la "Justice Initiative". Questa iniziativa politica vuole attirare l'attenzione collettiva su una parte rimossa della storia e sulle vittime che ancora oggi soffrono a causa degli abusi e della mancanza di riconoscimento pubblico.

Più di una dozzina di paesi europei al lancio - anche l'Italia vi partecipa

“L'Italia, membro dell'Ue, è uno dei paesi più industrializzati al mondo ma è l'unico Stato a non aver mai affrontato una discussione su questo problema, mentre altrove in Europa i governi stanno agendo, prendendo posizione e adottando provvedimenti immediati per i sopravvissuti. Ma c'è di peggio: oggi in Italia la stessa popolazione non è consapevole del problema e non è di conseguenza in grado di tutelarsi, e la stampa disattende completamente al suo dovere d'informazione”, sottolinea Francesco Zanardi, attivista per le vittime di abusi sessuali su minori. Zanardi è fondatore e presidente della Rete L'Abuso, come pure uno dei fondatori di ECA Global, oggi presente in 42 paesi con riconoscimento presso le Nazioni Unite.

La "Justice Initiative" è sostenuta da gruppi di vittime, accademici e ONG di tutta Europa. In una dichiarazione congiunta firmata finora da rappresentanti numerosi paesi europei, si pone l'accento sul riconoscimento pubblico dell'ingiustizia, sul risarcimento e sulla rivalutazione accademica. www.justice-initiative.eu.

Una mozione sarà presentata al Consiglio d'Europa entro 2 settimane

"Questa iniziativa è centrale per l'Europa", afferma il presidente della delegazione svizzera al Consiglio d'Europa, il consigliere nazionale Pierre-Alain Fridez. "Solo facendo i conti con il passato possiamo costruire il futuro". Per questo, nei prossimi giorni presenterà a Strasburgo una mozione



che contiene le richieste fondamentali dell'iniziativa e che dovrebbe portare a una rivalutazione globale di questo capitolo oscuro. Il politico è convinto che la mozione troverà una maggioranza schiacciante.

La Svizzera come modello per la rivalutazione europea

"Il tempo della riparazione preme", spiega l'iniziatore Guido Fluri, che co-sponsorizza l'iniziativa europea con la sua rinomata fondazione e che ha ricevuto un dottorato onorario dall'Università di Lucerna per il suo impegno nella protezione dei bambini. "La maggior parte delle vittime sono ormai vecchie e fragili. Devono poter vedere come l'ingiustizia viene riconosciuta e trattata in tutta Europa". In Svizzera, la Fondazione Guido Fluri, insieme a gruppi di vittime, ha portato al successo l'"Iniziativa di riparazione": più di 10.000 vittime che avevano subito gli abusi più gravi hanno ricevuto un risarcimento. La Svizzera sta lavorando sui casi di abuso in modo scientifico e continuerà a sostenere le vittime con vari progetti. Sulla base dell'esperienza svizzera e delle soluzioni positive in altri paesi, i gruppi di vittime di tutta Europa si sono riuniti per perseguire questo percorso politico anche a livello europeo. La "Justice Initiative" è un'espressione di questo sforzo. Facendo i conti con il passato, bisogna rafforzare a lungo termine la protezione dell'infanzia in Europa.

Maggiori informazioni su: www.justice-initiative.eu

Si prega di indirizzare le richieste dei media a: press@justice-initiative.eu